COMUNE DI LONGI
PROVINCIA DI MESSINA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 25 Reg. DEL 02 MARZO 2018

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2018. APPROVAZIONE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI PER L'ANNO 2018.

L'anno DUEMILADICIOTTO il giorno DUE del mese di MARZO dalle ore 14,00 alle ore 14,10 nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei signori:

COMPONENTI DELLA GIUNTA COMUNALE	PRESENTI	ASSENTI
1. FABIO Antonino - Sindaco	X	
2. CALCO' Davide - Vice Sindaco		X
3. CIRRINCIONE Fiorella - Assessore	X	
4. FABIO Salvatore - Assessore	X	

- Presiede il Sindaco Antonino FABIO.
- Partecipa il Segretario Comunale Dott. Enrico SPALLINO.
- Non è intervenuto l'Assessore Davide CALCO'

LA GIUNTA COMUNALE

- **Vista** l'allegata proposta di deliberazione **n. 28 del 02 MARZO 2018**;
- **Considerato** che la proposta è corredata dai pareri prescritti di cui all'art. 12, comma 1 della L.R. 11.12.1991 n. 48, come modificato dall'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30 e dell'articolo 49 del T.U. EE.LL. n. 267/2000 e s.m.i.
- **Ritenuta** la stessa meritevole di approvazione;
- **Visto** l'O.A.EE.LL. della Regione Siciliana;

Con votazione unanime, legalmente espressa e verificata dal Presidente,

DELIBERA

1) **Di approvare la proposta di cui in premessa che unitamente ai pareri su di essa apposti fa parte integrante del presente provvedimento.**

COMUNE DI LONGI
Provincia di Messina

AREA ECONOMICO FINANZIARIA
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI G.C.

PROPOSTA REGISTRO
AREA ECONOMICO FINANZIARIA
N° 03/2018
Del 02.03.2018

PROPOSTA REGISTRO
GENERALE N° 28 /2018

del 02.03.2018

Timbro dell'Ente

Presentata dal Sindaco
Geom. Antonino Fabio

(firma)

Longi, 02.03.2018

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2018. APPROVAZIONE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI PER L'ANNO 2018

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI G.C. , RESI AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 2000, N. 30 E DELL'ART. 49 DEL T.U.EE.LL. n.267/2000 e SS.MM.II.

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

- PER QUANTO CONCERNE LA REGOLARITA' TECNICA: **PARERE FAVOREVOLE.**

Longi, 02.03.2018

Timbro dell'Ente

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA
(Rag. Rosa Maria Schillirò)

Segue ⟶

IL SINDACO

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si compone, oltre che dell'IMU e della TASI, anche della TARI, la tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

RICHIAMATO in particolare il comma 683 del sopra citato articolo 1, il quale stabilisce che: "*il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia*";

VISTO il Decreto del 9 febbraio 2018 che dispone il differimento al 31 marzo 2018 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018 degli enti locali;

VISTO il D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile a norma dell'art. 14, comma 9, del D.L. 201/2011, per la determinazione della tariffa del tributo comunale sui rifiut;[1]

VISTO il regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 13.08.2014 e ss.mm.ii. ;

ESAMINATO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2018 allegato A – a firma del Responsabile Area Tecnica- alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa che individua, complessivamente, costi di gestione del servizio rifiuti per un importo di euro **€. 137.705,00** escluso TEFA;

TENUTO CONTO che:

- le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) devono garantire, ai sensi del comma 654 dell'articolo 1 della Legge 147/2013, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali;
- tra le componenti di costo devono essere considerati, ai sensi del comma 654-bis dell'articolo 1 della Legge 147/2013, così come inserito dall'art. 7, comma 9, D.L. n. 78/2015, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 125/2015, anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);
- dal costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti è sottratto il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007;
- le tariffe della tassa sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI);
- le tariffe sono composte da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione; 2
- con note agli atti dell'Ente la SRR Messina Provincia ha comunicato che la quota annua a carico del comune di Longi per spese comprese quelle generali, su un totale complessivo di €. 724.150,84, ammonta ad €. 6.631,70;
- che tale importo è stato previsto nel P.F. alla voce costi generali di gestione;

- l'importo attuale che questo comune deve versare mensilmente alla SRR è pari ad € 552,64, salvo aggiornamenti comunicati dalla SRR.
- che ai sensi dell''articolo 159 comma 2 lett. C del DLgs n. 267/00 su tale quota è apposto il vincolo di impignorabilità, unitamente alle somme destinate al servizio di gestione integrata dei rifiuti, ai sensi dell'art. 4 comma 2 punto d) l.r. 9/2010 e s.m.i.
- i coefficienti minimi e massimi sono stati rimodulati al fine di garantire un più equo prelievo tra le diverse categorie di utenza ed evitare notevoli scostamenti, per talune categorie di attività che altrimenti sarebbero state fortemente penalizzate rispetto al passato rispetto ad altre categorie di utenza;
- la suddetta rimodulazione dei coefficienti rende più attuali ed applicabili detti coefficienti alla luce delle mutate modalità di raccolta dei rifiuti e dei risultati conseguiti nella raccolta differenziata;

RITENUTO pertanto, al fine di assicurare un gettito della tassa pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, di approvare le tariffe della tassa in oggetto nella misura risultante dall'allegato prospetto (ALL. B), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, determinate in applicazione del criterio stabilito dal D.P.R. 158/99;

DATO ATTO che le tariffe del tributo per l'anno 2018, relative alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche, sono calcolate applicando il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/99, tenuto conto dei seguenti criteri:

- copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, ai sensi dell'art. 1, comma 654, della L. 147/2013;
- ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche nella percentuale del 77% per utenze domestiche e del 23% per utenze non domestiche;
- previsione di apposite agevolazioni nella determinazione della tariffa delle utenze, secondo quanto previsto dal regolamento comunale del tributo;
- articolazione delle tariffe delle utenze non domestiche sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti;
- modifiche di alcuni coefficienti sulla base della effettiva realtà socio economica e produttiva del comune stesso.

DATO ATTO che la copertura delle riduzioni previste dal regolamento comunale per la disciplina del tributo, ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 147/2013, è stata disposta ripartendo l'onere sull'intera platea dei contribuenti;

RITENUTO, pertanto, approvare il Piano Economico Finanziario (PEF) allegato per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dal quale si evince un costo complessivo di gestione del servizio pari a € 137.705,00 ed approvare conseguentemente le tariffe del tributo in oggetto nella misura specificata nel dispositivo del presente provvedimento.

VISTO:

il D.Lgs 18/08/2000, n. 267;

- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158;
- il regolamento comunale IUC approvato con deliberazione consiliare n. 13 del 13.08.2014 e ss.mm.ii.
- lo Statuto dell'Ente;

PROPONE

Di prendere atto delle superiori premesse che qui si intendono integralmente richiamate.

Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'allegato piano finanziario di previsione anno 2018 (ALLEGATO A) a firma del Responsabile Area Tecnica.

Di approvare i coefficienti stabiliti dalla vigente normativa e le conseguenti tariffe "TARI" anno 2018, come risultanti da prospetto allegato (ALLEGATO B), distinti in utenze domestiche e non domestiche.

Di dare atto che:

- con note agli atti dell'Ente la SRR Messina Provincia ha comunicato che la quota annua a carico del comune di Longi per spese comprese quelle generali, su un totale complessivo di €. 724.150,84, ammonta ad €. 6.631,70;
- che tale importo è stato previsto nel P.F. alla voce costi generali di gestione;
- l'importo attuale che questo comune deve versare mensilmente alla SRR è pari ad € 552,64, salvo aggiornamenti comunicati dalla SRR.
- ai sensi dell''articolo 159 comma 2 lett. C del DLgs n. 267/00 su tale quota è apposto il vincolo di impignorabilità, unitamente alle somme destinate al servizio di gestione integrata dei rifiuti, ai sensi dell'art. 4 comma 2 punto d) l.r. 9/2010 e s.m.i.
- le tariffe approvate consentono la copertura integrale delle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti mediante la "quota fissa" delle stesse e dei costi di gestione legati alla quantità di rifiuti conferiti ed al servizio fornito, mediante la "quota variabile";
- sull'importo della tassa sui rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/92, con l'aliquota deliberata dalla provincia, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della L. 147/2013.

Di trasmettere la presente deliberazione, unitamente agli allegati, all'organo di revisione ai fini dell'acquisizione del parere.

Di presentare la presente proposta all'organo consiliare per l'approvazione.

ALL. "A"

COMUNE DI LONGI
(Prov. di Messina)

PIANO FINANZIARIO
DEL SERVIZIO DI GESTIONE
DEI RIFIUTI URBANI
ANNO 2018

1 -Premessa

Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto dal D.P.R. n. 158/1999, e successive modifiche ed integrazioni, ha lo scopo di fornire i dati utili alla definizione della Tassa Rifiuti (TARI), mediante la quale assicurare la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Di conseguenza, il Piano finanziario evidenzia i costi complessivi del servizio e li distingue fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel citato D.P.R. n. 158/1999 che prevede, infatti la ripartizione tra i costi fissi, riferiti alle componenti essenziali del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalla quantità dei rifiuti conferiti. (Art. 3 c. 2)

Detto D.P.R. individua il criterio di suddivisione sia dei costi fissi sia di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche, (art. 4 c. 3) in modo da consentire, con apposita deliberazione del consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze.

Va precisato che il presente Piano Finanziario riguarda esclusivamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati. Solo tali tipologie di rifiuto rientrano, infatti, nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali non assimilati, al contrario, vengono gestiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non rientrano nel servizio e nemmeno nei costi dello stesso; per lo stesso motivo le aree sulle quali vengono prodotti non sono soggette a tassazione, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per la loro gestione.

L'art. 8 comma 3 del suddetto D.P.R. n. 158/1999 stabilisce che il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

a) il modello gestionale ed organizzativo;

b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;

c) la ricognizione degli impianti esistenti;

d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

Anche per l'anno 2018, e comunque fino a quando la SRR Messina Provincia di cui fa parte questo comune completerà l'iter per l'espletamento dell'appalto pubblico per la gestione integrata dei rifiuti, dovrà occuparsene direttamente il comune per la raccolta,il trasporto, il conferimento per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti prodotti nel territorio comunale attraverso procedure di affidamento dei servizi ai sensi della normativa vigente.

2. Modello gestionale ed organizzativo

La raccolta dei rifiuti avviene, con il sistema porta a porta secondo il seguente calendario redatto dall'ufficio tecnico:

TIPOLOGIA RIFIUTO	PASSAGGIO
Rifiuti non differenziati	settimanale
Carta-Cartone	a settimane alterne
Plastica	a settimane alterne
Vetro-Lattine	a settimane alterne
Ingombranti, Metalli, Pneumatici,	mensile
R.A.E.E.	mensile
Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	N. 2 passaggi a settimana

Ogni utente deve effettuare la separazione dei rifiuti secondo la tipologia e conferirli presso il proprio alloggio.

Il conferimento dei rifiuti indifferenziati allo stato attuale avviene presso l'impianto sito in C/da Grotte S. Giorgio di Catania, gestito dalla Sicula Trasporti srl (CT) e può variare in esecuzione delle disposizioni del Presidente della Regione. Il conferimento dei restanti rifiuti differenziati escluso i R.A.E.E. allo stato attuale avviene presso la piattaforma sita in Torrenova gestita dalla Niem Srl. L'individuazione di tali piattaforme può variare secondo le diverse esigenze tecnico organizzative del comune. Nel mese di agosto è previsto un passaggio alla settimana in più per quanto riguarda l'umido/organico.

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti, nelle more dell'espletamento dell'appalto pubblico per la gestione integrata dei rifiuti da parte della SRR Messina Provincia, viene di volta in volta affidato per periodi determinati a ditte specializzate nel settore che con propri automezzi attrezzati e con adeguato personale dovrà organizzare il servizio con metodologie adeguate nel rispetto delle norme generali che regolano tale materia al fine di permettere all'utenza di conferire i rifiuti in maniera selezionata secondo criteri che privilegino l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio.

3. Considerazioni sulla raccolta differenziata

Nell'anno 2017 si è conseguito un notevole incremento della raccolta differenziata per cui si è passati dal 24,92% dell'anno 2016 a circa il 50,42%. Tale incremento è dovuto sia al ripristino della raccolta dei rifiuti biodegradabili di cucine e mense sia ad una maggiore sensibilità alle problematiche ambientali da parte dei cittadini.

Dal punto di vista quantitativo i rifiuti indifferenziati smaltiti in discarica risultano nettamente in diminuzione passando da 355 tonnellate raccolte nell'anno 2016 a 210 tonnellate dell'anno 2017.

4. Obiettivi

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. É quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Longi si pone.

4.1 Obiettivo d'igiene urbana

Miglioramento del livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale. Lo spazzamento delle strade e aree comuni nel territorio comunale viene effettuato, con frequenza giornaliera ed in ogni caso dopo ogni evento pubblico che avviene sul territorio stesso. L'attività viene svolta dal personale ASU in servizio presso questo Ente.

4.2 Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

Gli obiettivi che l'Amministrazione si propone di raggiungere sono:

- implementazione di un sistema di informazioni finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di progetto e di un miglioramento della qualità e pulizia dell'ambiente, anche da un punto di vista della percezione da parte dell'utente;
- miglioramento dell'efficienza sia del sistema di raccolta rifiuti sia dei servizi di pulizia;
- miglioramento dei risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata a livello quantitativo, aumentando la percentuale di raccolta differenziata e contenendo, il più possibile, la quantità di rifiuti conferiti in discarica.

Il raggiungimento di tali obiettivi, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentiranno all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

4.3 Obiettivo di gestione dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità differenziata.

4.4 Obiettivi di gestione della raccolta differenziata

La raccolta differenziata è un sistema di raccolta dei rifiuti che consente di raggruppare quelli urbani in base alla loro tipologia materiale, compresa la frazione organica umida, e di destinarli al riciclaggio, e quindi al riutilizzo di materia prima. Per l'esercizio 2018 si intende mantenere il servizio "porta a porta" su tutto il territorio del Comune.

Tutti i materiali della raccolta differenziata sono conferiti agli impianti autorizzati che provvedono al recupero degli stessi.

Continueranno ad essere applicati gli incentivi per i comportamenti che favoriscono la riduzione e il recupero dei rifiuti, attraverso la pratica del compostaggio domestico.

Continuerà la campagna informativa nei confronti dell'utenza al fine di favorire comportamenti corretti dal punto di vista ambientale, in particolare finalizzati alla riduzione dei rifiuti prodotti.

4.5 Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2018, che pertanto il Comune è tenuto a rispettare la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Soprattutto il Comune persegue l'obiettivo della generale riduzione dei costi e la conseguente riduzione delle tariffe per il cittadino.

4.6 Obiettivo sociale

Miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini in termini di qualità percepita del servizio e qualità territoriale. Gli obiettivi sociali principali sono quelli di agevolare il conferimento dei rifiuti, mantenere buone condizioni di igiene dei contenitori e mantenere una buona assistenza agli utenti.

5. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

a) CG = Costi operativi di gestione

b) CC = Costi comuni

c) CK = Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio risultano come segue:

COSTI OPERAIVI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana e possono essere divisi in:

1) Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata (CGIND)

CGIND = CSL + CRT + CTS + AC

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporti RSU

CTS = costi di trattamento e smaltimento RSU

AC = altri costi

2) Costi di gestione della raccolta differenziata (CGD)

CGD = CRD + CTR

CRD = costi raccolta differenziata di materiale

CTR = costi di trattamento e riciclo

Costi operativi di gestione		
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU		**€ 22.215,00**
CRD – Costi di raccolta differenziata di materiale		**€ 44.160,00**
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU		**€ 24.460,00**
CTR – Trattamento e recupero da RD		**€ 26.630,00**
Totale		**€ 117.465,00**

COSTI COMUNI (CC)

Sono gli importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti:

CC=CARC+CGD+CCD

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGD = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

DETERMINAZIONE DEI COSTI GLOBALI

Costi comuni		
CGG – Costi generali di gestione(consulenze, sacchetti e quanto non compreso nelle precedenti voci)		€ 12.000,00
CARC - Costi Amm. di accertamento, riscossione ecc..		€ 1.500,00
CSL - Costi Spazzamento. e Lavaggio strade-aree		€ 4.740,
CCD - Costi Comuni Diversi (Costo del personale, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€ 2.000,00
Totale		€ 20.240,00
TOTALE GENERALE		**€137.705,00**

Alla voce CGG – Costi generali di gestione è stato allocato anche un importo di € 6.631,68 inerente la quota dei costi delle spese generali e del personale tecnico amministrativo in forza alla SRR Messina Provincia e i costi dell'A.R.O, che non sono ancora quantificati dal comune capofila
A tale importo ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge 147/2013, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/92, commisurato alla superficie dei locali e delle aree assoggettate al tributo, nella misura percentuale stabilita dalla Provincia di Messina.
Infine dai dati suddetti risulta:

COSTO	€ 137.705,00
TRIBUTO PROV. 5%	€ 6.885,25
TOTALE	**€ 144.590,25**

I dati di queste tabelle saranno utilizzati nella determinazione delle tariffe da applicare alle utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in :

a) quota fissa (corrispondente ai costi fissi o relativi ai componenti essenziali del servizio) ;
b) quota variabile (corrispondente ai costi variabili), dipendenti dai quantitativi di rifiuti prodotti.

Le utenze domestiche sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari, suddistinte in sei categorie in relazione al numero degli occupanti (all. 1, tab. 1a e 2, D.P.R. 158/1999);
Le utenze non domestiche ricomprendono tutte le restanti utenze (rappresentano quindi una categoria residuale), in cui rientrano, come specifica l'art. 6, comma 1, D.P.R. 158/1999 le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere;
Dette utenze sono differenziate in relazione all'attività svolta, individuandosi in 21 tipologie per i comuni fino a 5.000 abitanti.
Le risorse finanziarie necessarie per la gestione del servizio dei rifiuti prodotti nel territorio comunale di Longi ammontano pertanto ad **€ 144.590,25**. Detto importo potrà subire variazioni in quanto obiettivo principale di questo comune è il contenimento dei costi di gestione attraverso un aumento della raccolta differenziata e un minore ricorso al conferimento dei rifiuti differenziati in discarica e conseguente riduzione della tassazione ai cittadini.
Longi, lì 21 febbraio 2018

COMUNE di LONGI UFFICIO TECNICO Prov. di Messina

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
(Geom. Calogero Gianguzzi)

COMUNE DI LONGI

ALL. "B"

Data: 02.03.2018 — Elenco tariffe TARI caricate nel 2018 — Pag.: 1

Cod	Anno	Descrizione	Importo	Uso
99	2018	utenze domestiche	0,000000	DOM.
			N.occ. Tariffa	Coeff.
		Tariffa per metro quadrato 0,618195	1 46,200000	0,00
		0,725348	2 41,580000	0,00
		0,824259	3 31,570000	0,00
		0,890200	4 30,030000	0,00
		0,914928	5 30,030000	0,00
		0,906685	6 26,180000	0,00
101	2018	Musei, biblioteche, scuole, associazioni,	2,447704	N.D.
102	2018	Campeggi, distrubutori carburanti, impiant	2,778271	N.D.
103	2018	Stabilimenti balneari.	3,340417	N.D.
104	2018	Esposizioni, autosaloni.	2,022995	N.D.
105	2018	Alberghi con ristorante.	4,785168	N.D.
106	2018	Alberghi senza ristorante.	4,354051	N.D.
107	2018	Case di cura e riposo.	4,930159	N.D.
108	2018	Uffici, agenzie, studi professionali.	4,608136	N.D.
109	2018	Banche ed istituti di credito.	2,964420	N.D.
110	2018	Negozi abbigliamento,calzature, libreria,	4,958501	N.D.
111	2018	Edicola, farmacia, tabbaccaio, plurilicenz	5,998341	N.D.
112	2018	Attività artigianali tipo botteghe: faleg.	4,349779	N.D.
113	2018	Carrozzeria, autofficina, eletrauto.	5,571495	N.D.
114	2018	Attività industriali con capannoni di prod	2,997034	N.D.
115	2018	Attività artigianali di produzione beni sp	3,828791	N.D.
116	2018	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie,	26,190680	N.D.
117	2018	Bar, caffè, pasticceria.	20,691965	N.D.
118	2018	Superm., pane e pasta, macelleria, salumi	7,972623	N.D.
119	2018	Plurilicenze alimentari e/o miste.	12,187101	N.D.
120	2018	Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, piz	26,529790	N.D.

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

1) - Ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e dell'articolo 49 del T.U. EE.LL. n. 267/2000 e s.m.i. per quanto concerne la regolarità contabile, si esprime **PARERE FAVOREVOLE**.

Longi, lì 02.03.2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA
ECONOMICO-FINANZIARIA
(Rag. Rosa Maria Schillirò)

_____

2) - Ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente regolamento di contabilità si attesta la copertura finanziaria nel bilancio di previsione esercizio finanziario 201 .

Longi lì

IL RESPONSABILE DELL'AREA
ECONOMICO-FINANZIARIA
(Rag. Rosa Maria Schillirò)

_____

3) - Per il superiore intervento risulta valido ed effettivo l'equilibrio finanziario fra entrate accertate ed uscite impegnate e l' impegno di spesa risulta regolarmente prenotato.

Longi lì,

IL RESPONSABILE DELL'AREA
ECONOMICO-FINANZIARIA
(Rag. Rosa Maria Schillirò)

_____

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI

GIUNTA COMUNALE N. _____

DEL _____

DALLE ORE _____ - ALLE ORE _____.

PROPOSTA N. 28 DEL 02.03.2018

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Antonino Fabio

L'Assessore Anziano
Fiorella Cirrincione

Il Segretario Comunale
Dott. Enrico SPALLINO

****

|___| La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 12, comma 2° della Legge Regionale 3.12.1991, n. 44.

Longi, lì _____ - Il Segretario Comunale - ***Dott. Enrico Spallino***_____

****

|__| La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'Art. 12 comma 1 Legge Regionale 3 dicembre 1991 n. 44, in quanto decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo On-line del sito istituzionale dell'Ente.

Longi, _____ Il Segretario Comunale - ***Dott. Enrico Spallino*** _____

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale

ATTESTA

che la presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo on-line del sito istituzionale dell'Ente, per 15 giorni consecutivi a far data dal 07.03.2018

Longi, lì 02.03.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Enrico SPALLINO

	Si attesta che la presente deliberazione è stata trasmessa ai Capigruppo Consiliari con nota Prot. n. _____ del _____. **IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA** ***Rag. Alfredo Pidalà***

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo on-line del sito istituzionale dell'Ente, per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ e che non sono stati prodotti a quest'ufficio opposizioni o reclami.

Longi, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Enrico SPALLINO